

PROTOCOLLO DI INTESA

per la regolazione dei rapporti connessi alla realizzazione ed alla gestione del Progetto per l'Avisio, volto alla riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 26 ter, comma 2, lett. b) della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 e s.m.

tra:

- il Comune di Albiano, con sede in Albiano (TN), via S. Antonio 30, C.F. 00271100224, rappresentato dal Sindaco pro tempore signora Mariagrazia Odorizzi, nata a Trento il 25.08.1967, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 171 di data 18.09.2013;
- il Comune di Capriana, con sede in Capriana (TN), Piazza Roma 2, C.F. 82000550226, rappresentato dal Sindaco pro tempore signor Sandro Pedot, nato a Cavalese il 28.08.1967, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera del Consiglio comunale n. 18 di data 23.09.2013;
- il Comune di Castello-Molina di Fiemme, con sede in Castello-Molina di Fiemme (TN), via Roma n. 38, C.F. 00128850229, rappresentato dal Sindaco pro tempore dott. Antonio Barbeta, nato a Terlano il 17.06.1943, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della deliberazione della Giunta comunale n. 89 di data 09.09.2013;
- il Comune di Cavalese, con sede in Cavalese (TN), via S. Sebastiano n. 7, C.F. 00270680226, rappresentato dal Sindaco pro tempore dott. Silvano Welponer, nato a Bolzano il 07.01.1955, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 118 di data 17.09.2013;
- il Comune di Cembra, con sede in Cembra (TN), Piazza Marconi n. 7, C.F. 80005270220, rappresentato dal Sindaco pro tempore dott.ssa Antonietta Nardin, nata a Trento il 07.04.1965, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 103 di data 19.09.2013;
- il Comune di Faver, con sede in Faver (TN), Piazza Chiesa n. 2, C.F. 80005350220, rappresentato dal Sindaco pro tempore sig. Matteo Paolazzi, nato a Trento il 30.01.1977, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera del Consiglio comunale n. 26 di data 26.09.2013;
- il Comune di Giovo, con sede in Verla di Giovo (TN), via S. Antonio 4, C.F. 80007710223, rappresentato dal Sindaco pro tempore signor Massimiliano Brugnara, nato a Trento il 18.04.1969, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 73 di data 09.09.2013;

- il Comune di Grauno, con sede in Grauno (TN), via Chiesa n. 18, C.F. 80005210226, rappresentato dal Sindaco pro tempore signor Alfredo Ceolan, nato a Grauno il 24.10.1957, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera de Consiglio comunale n. 19 di data 17.09.2013;
- il Comune di Grumes, con sede in Grumes (TN), Piazza Municipio n. 10, C.F. 80005190220, rappresentato dal Sindaco pro tempore signor Simone Santuari, nato a Trento il 12.02.1969, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera del Consiglio comunale n. 25 di data 17.09.2013;
- il Comune di Lavis, con sede in Lavis (TN), via G. Matteotti 45, C.F. 00179650221, rappresentato dal Sindaco pro tempore signor Graziano Pellegrini, nato a Lavis il 03.05.1950, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della deliberazione del Consiglio comunale n. 58 di data 19.09.2013;
- il Comune di Lisignago, con sede in Lisignago (TN), via Strada Vecchia n. 142, C.F. 80006890224, rappresentato dal Sindaco pro tempore ing. Maria Rita Cattani, nata a Milano il 25.05.1972, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera del Consiglio comunale n. 21 di data 24.09.2013;
- il Comune di Lona-Lases, con sede in Lona-Lases (TN), via Maseri n. 2, C.F. 00383060225, rappresentato dal Sindaco pro tempore sig. Marco Casagrande, nato a Trento il 21.12.1977, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera del Consiglio comunale di data 27.09.2013;
- il Comune di Panchià, con sede in Panchià (TN), Piazza Chiesa n. 1, C.F. 82000870228, rappresentato dal Sindaco pro tempore sig. Bruno Defrancesco, nato a Panchià il 06.06.1948, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera del Consiglio comunale n. 22 di data 24.09.2013;
- il Comune di Predazzo, con sede in Predazzo (TN), Piazza S.S. Filippo e Giacomo n. 3, C.F. 00148590227, rappresentato dal Sindaco pro tempore dott.ssa Maria Bosin, nata a Predazzo il 28.08.1967, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 169 di data 10.09.2013;
- il Comune di Segonzano, con sede in Segonzano (TN), Frazione Scancio n. 64, C.F. 00371860222, rappresentato dal Sindaco pro tempore dott. Giorgio Mattevi, nato a Trento il 22.05.1969, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 100 di data 17.09.2013;
- il Comune di Sover, con sede in Sover (TN), Piazza S. Lorenzo n. 12, C.F. 00371870221, rappresentato dal Sindaco pro tempore sig. Carlo Battisti, nato a Sover il 03.08.1953, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 79 di data 19.09.2013;

- il Comune di Tesero, con sede in Tesero (TN), via IV Novembre n. 27, C.F. 00303060222, rappresentato dal Sindaco pro tempore sig. Francesco Zanon, nato a Tesero l'11.01.1948, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera del Consiglio comunale n. 22 di data 18.09.2013;
- il Comune di Trento, con sede in Trento (TN), via Belenzani n. 19, C.F. 003555870221, rappresentato dal Sindaco pro tempore dott. Alessandro Andreatta, nato a Trento il 04.02.1957, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della deliberazione della Giunta comunale n. 178 di data 16.09.2013;
- il Comune di Valda, con sede in Valda (TN), via Centrale n. 38, C.F. 80005290228, rappresentato dal Sindaco pro tempore sig. Paolo Fedrizzi, nato a Trento il 27.11.1966, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 40 di data 24.09.2013;
- il Comune di Valfloriana, con sede in Valfloriana (TN), Frazione Casatta n. 1, C.F. 91001540227, rappresentato dal Sindaco pro tempore sig. Graziano Lozzer, nato a Valfloriana il 31.08.1971, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 47 di data 25.09.2013;
- il Comune di Ziano di Fiemme, con sede in Ziano di Fiemme (TN), Piazza Italia n. 7, C.F. 00159270222, rappresentato dal Sindaco pro tempore sig. Fabio Vanzetta, nato a Cavalese il 07.08.1963, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera della Giunta comunale n. 74 di data 18.09.2013;
- la Comunità della Valle di Cembra, con sede in Cembra, Piazza S. Rocco n. 9, C.F. 96084540226, rappresentata dal Presidente pro tempore sig. Aurelio Michelin, nato a Trento il 12.07.1964, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera dell'Assemblea della Comunità n. 15 di data 05.09.2013;
- la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, con sede in Cavalese, via Alberti n. 4, C.F. 91016130220, rappresentata dal Presidente pro tempore sig. Raffaele Zancanella, nato a Castello di Fiemme il 21.04.1945, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della delibera dell'Assemblea della Comunità n. 29 di data 19.09.2013;
- la Provincia Autonoma di Trento, C.F. 00337460224, con sede in Trento, piazza Dante, n. 15, rappresentata dal Presidente pro tempore _____, nato a _____ il _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù della deliberazione della Giunta provinciale n. _____ di data _____;

Premesso che:

- 1) l'art. 26 ter, comma 1 della l.p. 6 marzo 1998, n. 4, come sostituito dall'art. 1 della legge provinciale 5 ottobre 2010, n. 20, stabilisce che nell'ambito della riassegnazione della concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico relativa all'impianto di San Floriano, interessante il territorio delle Province autonome di Trento e di Bolzano, la Provincia autonoma di Trento (di seguito PAT) esprime l'intesa ai sensi dell'articolo 36, comma 1 delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006, nel rispetto di quanto previsto dal medesimo articolo 26 ter. Per l'espressione dell'intesa la Provincia di Trento stipula con la Provincia autonoma di Bolzano (di seguito PAB) un apposito accordo recante i contenuti previsti nel predetto articolo 36, comma 1. Oltre alle altre condizioni, l'accordo deve contenere la previsione della ripartizione di adeguate misure compensative a carattere finanziario o di altra natura, anche con finalità di riqualificazione ambientale e territoriale, al fine di ristorare i comuni territorialmente interessati, con particolare riguardo a quelli direttamente penalizzati dalla presenza dell'invaso di Stramentizzo;
- 2) in base alle disposizioni della deliberazione n. 2422 del 22 ottobre 2010 della Giunta della PAT, in data 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto l'Accordo tra i Presidenti di Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano, il quale costituisce espressione dell'intesa prevista al comma 1 dell'art. 26 ter della legge provinciale n. 4 del 1998;
- 3) secondo quanto previsto al punto 3.1. del predetto Accordo, ai fini della realizzazione di misure di risanamento ambientale e paesaggistico nonché a titolo di compensazione territoriale, il titolare della nuova concessione dell'impianto di San Floriano è tenuto a versare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, direttamente alle due Province autonome, anche a parziale compensazione del danno ambientale subito dai comuni rivieraschi, una somma annua aggiuntiva pari ad Euro 4.800.000,00 per il triennio 2011 - 2013. A partire dal 1 gennaio 2014 tale somma annua verrà adeguata con scadenza triennale secondo la formula prevista nel medesimo accordo. La PAT introita i due terzi della cifra sopra riportata, mentre la restante quota di un terzo è introitata dalla PAB. Per la quota spettante alla PAT, la Provincia stessa si è riservata di definire appositi accordi con i comuni interessati ai fini dell'assegnazione delle predette risorse;
- 4) la PAT ha proposto ai Comuni e alle Comunità interessate di sviluppare e redigere un Progetto territoriale integrato per l'Avisio (di seguito denominato "*Progetto per l'Avisio*") tra le parti firmatarie del presente protocollo, esteso a tutta la valle del torrente Avisio, intervenendo in particolare nell'ambito dei comuni territorialmente interessati ed, in particolar modo, di quelli direttamente penalizzati dalla presenza dell'invaso di Stramentizzo.

Tutto ciò premesso, i soggetti sottoscrittori stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1. Oggetto

Il presente protocollo è finalizzato alla predisposizione ed all'attuazione del Progetto per l'Avisio, con l'obiettivo di favorire, la promozione economica e lo sviluppo sostenibile dei territori e delle popolazioni ivi residenti lungo la valle dell'Avisio e dei suoi affluenti, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 26 ter della L.P. 6 marzo 1998, n. 4 e s.m. e nel rispetto dei seguenti criteri di riferimento:

- a) promuovere il coinvolgimento delle comunità locali nella gestione responsabile e

partecipata dei propri territori per lo sviluppo sostenibile degli stessi e la loro qualificazione ambientale;

- b) favorire una visione di sistema ricercando l'integrazione e la cooperazione territoriale, ambientale tra i territori posti a monte ed a valle della diga di Stramentizzo;
- c) valorizzare l'ambito del torrente Avisio e dei suoi affluenti quale risorsa del territorio;
- d) promuovere investimenti di carattere strategico per lo sviluppo sostenibile per i territori oggetto del protocollo d'intesa in coerenza con la programmazione provinciale;
- e) promuovere e sostenere le reti delle riserve che interessano i territori oggetto del protocollo d'intesa.

Art. 2. Ambito di applicazione

Il Progetto per l'Avisio si riferisce al territorio dei Comuni di Predazzo, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme, Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfloriana, Sover, Grauno, Grumes, Valda, Segonzano, Faver, Cembra, Lisignago, Lona-Lases, Albiano, Giovo, Lavis e Trento, con particolare considerazione per i Comuni di Castello-Molina di Fiemme e di Capriana, in quanto direttamente penalizzati dalla presenza dell'invaso di Stramentizzo.

Per gli scopi del presente protocollo si distinguono 4 zone d'ambito:

- A. Zona d'ambito di centro, che interessa i territori dei comuni di Castello - Molina di Fiemme e Capriana;
- B. Zona d'ambito di monte, che interessa i territori dei comuni di Predazzo, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme, Cavalese;
- C. Zona d'ambito di valle, che interessa i territori dei comuni di Valfloriana, Sover, Grauno, Grumes, Valda, Segonzano, Faver, Cembra, Lisignago, Lona-Lases, Albiano, Giovo;
- D. Zona d'ambito della foce, che interessa i territori dei Comuni di Lavis e Trento.

Art. 3. Tavolo di coordinamento

Ai fini della predisposizione ed attuazione del Progetto per l'Avisio, con il coinvolgimento delle comunità locali nella gestione responsabile e partecipata dei propri territori, è costituito un Tavolo di coordinamento (di seguito denominato "Tavolo") composto da nove membri, in rappresentanza dei vari Enti previsti dall'articolo 2, comma 1 del presente protocollo, così composto:

- un rappresentante designato dal Comune di Castello - Molina di Fiemme, con funzioni di coordinatore;
- un rappresentante designato dal Comune di Capriana;
- un rappresentante designato dalla Conferenza dei sindaci della Valle di Fiemme;
- due rappresentanti designati dalla Conferenza dei sindaci della Valle di Cembra;
- un rappresentante designato d'intesa tra il Comune di Lavis ed il Comune di Trento;
- un rappresentante designato dalla Comunità territoriale della valle di Fiemme;
- un rappresentante designato dalla Comunità della Valle di Cembra;
- un rappresentante designato dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento.

Gli enti, di cui all'articolo 2, comma 1 del presente protocollo, designano altresì un sostituto del rappresentante che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Il coordinatore del Tavolo ha il compito di convocare e di coordinare il Tavolo, nonché di curarne i rapporti con gli enti firmatari del presente protocollo.

Il coordinatore del Tavolo nomina un segretario, con funzione di verbalizzante della sedute del tavolo.

Al tavolo possono partecipare, senza diritto di voto, esperti e/o rappresentanti nominati da altri Enti interessati alla predisposizione del Progetto per l'Avisio.

Le decisioni del Tavolo sono assunte a maggioranza dei componenti e verbalizzate a cura del segretario.

Art. 4. Compiti del tavolo

I compiti del tavolo sono:

- raccogliere le proposte avanzate dai soggetti sottoscrittori del presente protocollo, in forma singola o associata;
- definire i criteri e le priorità con le quali valutare le proposte presentate, tenuto conto di quanto definito all'art. 6 del presente protocollo, per poi procedere alla loro valutazione al fine di predisporre la proposta del "Progetto per l'Avisio". Al fine di favorire azioni di interesse collettivo, possono essere previste specifiche priorità per interventi che prevedano il coinvolgimento, anche finanziario, di soggetti terzi nella fase realizzativa e gestionale delle singole attività.
- predisporre, entro 6 mesi dalla data indicata all'art. 10 stabilita quale termine di sottoscrizione del presente protocollo, la proposta del Progetto per l'Avisio.

La proposta del Progetto per l'Avisio è trasmessa, a cura del Coordinatore del Tavolo, alle Comunità ed ai Comuni sottoscrittori, al fine della sua adozione, entro il termine di 90 giorni ed è inviata successivamente alla Giunta provinciale per la sua definitiva approvazione.

Il Tavolo segue lo svolgimento delle attività definite dal Progetto per l'Avisio al fine di verificarne la coerente e completa attuazione.

Art. 5. Progetto per l'Avisio

Il "Progetto per l'Avisio" contiene le misure, gli interventi e le opere da attuare, che devono essere circoscritte al periodo di validità del presente protocollo, ed indica le relative tempistiche che dovranno esser compatibili con i flussi di entrata delle risorse finanziarie di cui al successivo articolo 7, nonché i rispettivi soggetti attuatori tra quelli sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa.

Il Progetto individua le misure, gli interventi, le attività e le opere di cui all'art. 2 del presente atto considerando il limite massimo complessivo pari al **90,0** % dell'ammontare delle risorse previste, nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2020, delle risorse di cui all'art. 7 del presente protocollo. Rispetto a tale limite una quota non inferiore al **1,00** %, deve esser riservata per interventi destinati ad azioni di monitoraggio dello stato dei corsi d'acqua interessati (fiume Avisio e suoi affluenti nel territorio inteso come indicato al comma 1 dell'articolo 2) ed alle valutazioni circa il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità dettati dalla direttiva 2000/60/CE.

Il **10,0** % delle risorse di cui all'art. 7 resterà disponibile per essere utilizzato quale riserva per far

fronte ad esigenze o a situazioni non previste nella fase di predisposizione del Progetto per l'Avisio, secondo i criteri di priorità e di ripartizione previsti nell'articolo 6. Rispetto a tale limite, una quota non inferiore al **1,00 %** deve essere riservata per gli interventi sopra citati destinati ad azioni di monitoraggio dello stato dei corsi d'acqua interessati.

La gestione amministrativa del "Progetto per l'Avisio" può essere attuata anche tramite le Comunità di riferimento.

Gli interventi, le misure e le opere che sono attuate a seguito del Progetto dell'Avisio di cui al presente protocollo, costituiscono, nel periodo della validità del protocollo medesimo, le misure compensative, di cui all'art. 26 ter, comma 2, lett. b) della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 e s.m.. finalizzate a ristorare i comuni territorialmente interessati, con particolare riguardo a quelli direttamente penalizzati dalla presenza dell'invaso di Stramentizzo.

Art. 6. Definizione dei criteri di stesura del Progetto per l'Avisio

Nella stesura del Progetto per l'Avisio, il Tavolo tiene conto della coerenza delle proposte presentate con l'obiettivo generale del Progetto medesimo, selezionando le proposte ammissibili nel rispetto dei seguenti criteri di priorità e di ripartizione:

- almeno il **58 %** e non più del **60 %** delle risorse disponibili dovrà essere destinato ai progetti presentati a valere sui territori della zona d'ambito di centro;
- almeno il **3 %** e non più del **5 %** delle risorse disponibili dovrà essere destinato ai progetti presentati a valere sui territori della zona d'ambito di monte;
- almeno il **32 %** e non più del **34 %** delle risorse disponibili dovrà essere destinato ai progetti presentati a valere sui territori della zona d'ambito di valle;
- almeno il **3 %** e non più del **5 %** delle risorse disponibili dovrà essere destinato ai progetti presentati a valere sui territori della zona d'ambito della foce.

Al fine della stesura del "Progetto per l'Avisio" sono ammesse variazioni nell'ambito del **1%** rispetto alle sopradette percentuali.

Art. 7. Strumenti finanziari

Nel corso di validità del presente protocollo, la PAT finalizza all'attuazione del progetto Avisio le somme annue aggiuntive, di cui al punto 3.1 dell'Accordo in materia di gestione di risorse idriche sottoscritto il 29 ottobre 2010 tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento, versate complessivamente dal concessionario dell'impianto idroelettrico di San Floriano nel periodo di competenza dal 1.01.2011 al 31.12.2020.

Art. 8. Impegni delle parti.

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a realizzare le opere e gli interventi nei tempi e nelle modalità definite nel Progetto per l'Avisio approvato in via definitiva dalla Giunta provinciale.

Se sopraggiungono motivi ostativi all'avvio o all'ultimazione di attività, opere e interventi in capo

ad uno o più soggetti attuatori, il Tavolo verifica la possibilità di adottare soluzioni alternative ovvero di individuare, tra i firmatari del presente protocollo, il soggetto disponibile, previa intesa, ad assumere il compito di realizzare o completare le azioni individuate nel Progetto per l'Avisio.

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a rilasciare, per quanto di propria competenza, le autorizzazioni, i permessi e gli atti di assenso comunque denominati che si rendono necessari per la realizzazione delle opere e degli interventi previsti dal Progetto per l'Avisio.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a tentare la definizione bonaria, all'interno del Tavolo, di qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente atto. Le parti concordano che il Foro competente è quello di Trento.

I soggetti sottoscrittori possono recedere dal presente protocollo, previa comunicazione da parte dell'Organo esecutivo, con conseguente automatica rinuncia alle rispettive risorse.

Art. 9. Durata del protocollo d'intesa.

Il presente protocollo è efficace dalla data di sottoscrizione del disciplinare regolante gli obblighi e gli impegni afferenti la concessione dell'impianto idroelettrico di San Floriano da parte dell'Ente concedente ed ha durata fino al 31 dicembre 2020 e non è prorogabile.

Art. 10. Termine di sottoscrizione del protocollo

Il presente protocollo deve esser sottoscritto **entro il 30 settembre 2013** da tutti i soggetti di cui all'art. 1 del presente atto. La mancata sottoscrizione, entro tale termine, di qualcuno dei predetti soggetti costituisce causa di esclusione dei soggetti dal presente protocollo.

	Luogo	data	firma
Per il Comune di Albiano
Per il Comune di Capriana
Per il Comune di Castello-Molina di Fiemme
Per il Comune di Cavalese
Per il Comune di Cembra
Per il Comune di Giovo
Per il Comune di Grauno
Per il Comune di Grumes
Per il Comune di Faver

Per il Comune di Lavis

Per il Comune di Lisignago

Per il Comune di Lona-Lases

Per il Comune di Panchià

Per il Comune di Predazzo

Per il Comune di Segonzano

Per il Comune di Sover

Per il Comune di Tesero

Per il Comune di Trento

Per il Comune di Valda

Per il Comune di Valfloriana

Per il Comune di Ziano di
Fiemme

Per la Comunità Valle di Cembra

Per la Comunità territoriale Valle
di Fiemme

Per la Provincia Autonoma di
Trento